

DWS Strategic
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 220.359
(il "Fondo")

AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI

Per il Fondo e i relativi comparti entreranno in vigore, a partire dal 30 ottobre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione generale del Prospetto

1. Aggiornamento della sezione "16. Indici di riferimento (Benchmark)"

Le informazioni relative agli indici di riferimento contenute nella sezione generale del Prospetto informativo sono state aggiornate per tenere conto dei recenti sviluppi normativi e in materia di vigilanza connessi al regolamento sugli indici di riferimento. Le modifiche mirano a garantire la conformità normativa continua, nonché la coerenza delle informazioni relative agli indici di riferimento in tutto il Prospetto informativo. Le informazioni contenute nelle rispettive sezioni specifiche sono state aggiornate di conseguenza.

II. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Per i comparti DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus e DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus

Al fine di promuovere l'ulteriore sviluppo dei comparti e allineare alcune caratteristiche della struttura del prodotto alle attuali pratiche di mercato, saranno apportate le seguenti modifiche:

a) Cambio nome

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus	DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus
DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus	DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus

b) Riduzione della commissione all-in

Per il comparto DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus

Prima della Data di entrata in vigore		A decorrere dalla Data di entrata in vigore	
Classe di azioni	Commissione all-in in %	Classe di azioni	Commissione all-in in %
LDB***	fino a 1,445	LDB***	fino a 1,445 -1,23
LDB10***	fino a 0,45	LDB10***	fino a 0,45 0,26
PFDB***	fino a 1,195	PFDB***	fino a 1,195 -0,98
SDB***	fino a 0,65	SDB***	fino a 0,65 -0,46
WAMDB***, DPMDB***	fino a 0,245	WAMDB***, DPMDB***	fino a 0,245 -0,19

Per il comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
---------------------------------------	---

Classe di azioni	Commissione all-in in %	Classe di azioni	Commissione all-in in %
USD LDB**	fino a 1,445	USD LDB**	fino a 1,445 1,23
USD LDB10***	fino a 0,45	USD LDB10***	fino a 0,45 0,26
USD SDB**, HKD SDB**, ***	fino a 0,65	USD SDB**, HKD SDB**, ***	fino a 0,65 0,46
USD WAMDB**, USD DPMDB**	fino a 0,245	USD WAMDB**, USD DPMDB**	fino a 0,245 0,19
SGD SDBH**	fino a 0,68	SGD SDBH**	fino a 0,68 0,49
USD PFDB	fino a 1,195	USD PFDB	fino a 1,195 1,14

c) Aggiornamento della politica di investimento

- *Modifica a un prodotto finanziario che evidenzia caratteristiche ambientali e sociali*

I comparti, precedentemente classificati come prodotti ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento sull'informativa di sostenibilità dei servizi finanziari (SFDR), verranno riclassificati come prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 (1) SFDR. La rispettiva politica di investimento verrà aggiornata di conseguenza.

- *Modifica dei "limiti relativi alle azioni/ai titoli a reddito fisso"*

Nell'ambito del suddetto riposizionamento dei comparti, saranno modificati i limiti relativi alle azioni e ai titoli a reddito fisso.

- *Eliminazione della sezione "Strategia di riduzione del rischio"*

Nell'ambito del suddetto riposizionamento dei comparti, la sezione "Strategia di riduzione del rischio" sarà rimossa dalla politica di investimento e l'obiettivo di investimento sarà aggiornato.

L'attuale contesto dei tassi di interesse consente una maggiore allocazione agli investimenti a reddito fisso e una minore esposizione azionaria, riducendo così il profilo di rischio complessivo dei comparti. Di conseguenza, la strategia di riduzione del rischio non è più considerata necessaria nella stessa misura.

La politica di investimento del comparto DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
---------------------------------------	---

Obiettivo di investimento

L'obiettivo della politica di investimento del Comparto DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced Plus è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo termine e mira a limitare le perdite di capitale superiori al 20% su base annualizzata (come descritto più dettagliatamente di seguito).

Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un indice di riferimento.

Politica di investimento

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto cercherà di ottenere l'esposizione indiretta a tre principali portafogli di classi di asset, diversificati tra loro e al loro interno (di seguito denominati singolarmente "Portafoglio" e collettivamente "Portafogli"), in proporzioni coerenti con l'obiettivo di investimento, come descritto più dettagliatamente di seguito. Il gestore del Comparto implementerà la politica di investimento del Comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. In tal modo, il Comparto persegue una strategia di tipo "fondo di fondi".

Portafogli

Gli investimenti del Comparto saranno allocati indirettamente a ciascuno dei seguenti Portafogli, come descritto più avanti nella sezione Processo di investimento:

- Titoli di debito, inclusi titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario emessi da emittenti domiciliati in paesi sviluppati ed emergenti e dai governi di tali paesi, che possono essere classificati come investment grade o non-investment grade (Portafoglio a reddito fisso).
- Titoli azionari di società (all-cap) quotate e/o domiciliate in paesi sia sviluppati che emergenti (Portafoglio azionario).
- Investimenti alternativi comprendenti esposizioni indirette ammissibili a materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi (Portafoglio di investimenti alternativi).

Gli investimenti del Comparto saranno allocati in proporzioni diverse tra i Portafogli dal gestore del Comparto sulla base delle indicazioni ricevute dal consulente d'investimento. Le modalità con cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sono descritte più avanti nella sezione Processo di allocazione dei portafogli. Le modalità con cui il gestore del Comparto può investire nei Portafogli sono descritte nella sezione Processo di investimento.

Il gestore del Comparto valuterà le eventuali modifiche proposte al Portafoglio e potrà, a sua discrezione, ignorare o respingere qualsiasi suggerimento.

Obiettivo di investimento

L'obiettivo della politica di investimento del Comparto DB Strategic Income Allocation EUR (SIA) Balanced ~~Plus~~ è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo termine. ~~e mira a limitare le perdite di capitale superiori al 20% su base annualizzata (come descritto più dettagliatamente di seguito).~~

Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un indice di riferimento.

Politica di investimento

Il presente Comparto è un prodotto finanziario che evidenzia caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto cercherà di ottenere l'esposizione indiretta a tre principali portafogli di classi di asset, diversificati tra loro e al loro interno (di seguito denominati singolarmente "Portafoglio" e collettivamente "Portafogli"), in proporzioni coerenti con l'obiettivo di investimento, come descritto più dettagliatamente di seguito. Il gestore del Comparto implementerà la politica di investimento del Comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. In tal modo, il Comparto persegue una strategia di tipo "fondo di fondi".

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo Comparto, nonché sui principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto.

Portafogli

Gli investimenti del Comparto saranno allocati indirettamente a ciascuno dei seguenti Portafogli, come descritto più avanti nella sezione Processo di investimento:

- Titoli di debito, inclusi titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario emessi da emittenti domiciliati in paesi sviluppati ed emergenti e dai governi di tali paesi, che possono essere classificati come investment grade o non-investment grade (Portafoglio a reddito fisso).
- Titoli azionari di società (all-cap) quotate e/o domiciliate in paesi sia sviluppati che emergenti (Portafoglio azionario).
- Investimenti alternativi comprendenti esposizioni indirette ammissibili a materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi (Portafoglio di investimenti alternativi).

Gli investimenti del Comparto saranno allocati in proporzioni diverse tra i Portafogli dal gestore del Comparto sulla base delle indicazioni ricevute dal consulente d'investimento. Le modalità con cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sono descritte più avanti nella sezione Processo di allocazione dei portafogli. Le modalità con cui il gestore del Comparto può investire nei Portafogli sono descritte nella sezione Processo di investimento.

Il gestore del Comparto valuterà le eventuali modifiche proposte al Portafoglio e potrà, a sua discrezione, ignorare o respingere qualsiasi suggerimento.

Il gestore del Comparto è inoltre responsabile del monitoraggio dei rischi e dei controlli relativi al Comparto, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il monitoraggio dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di amministrazione del Portafoglio, tra cui la rendicontazione e ulteriori verifiche del NAV.

Il consulente d'investimento può fornire consulenza al gestore del Comparto in merito alla modifica periodica della composizione di ciascuno dei Portafogli e all'allocazione a ciascun Portafoglio, che dovrebbe avvenire con cadenza annuale, ma che potrà avvenire con maggiore o minore frequenza, se necessario, al fine di tenere conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, economiche, politiche e di altre circostanze correlate.

Il Comparto è pensato per gli investitori che desiderano massimizzare l'esposizione alle classi di asset a più alto rendimento, contenendo al tempo stesso il rischio di ribasso al di sotto della propria soglia di tolleranza attraverso l'implementazione di una Strategia di riduzione del rischio.

Strategia di riduzione del rischio

Oltre all'allocazione ai Portafogli, il gestore del Comparto cercherà di implementare una strategia sulla base delle raccomandazioni fornite dal consulente d'investimento, volta a preservare il capitale limitando la flessione del valore del patrimonio netto del Comparto a non più del 20% su base annua (Strategia di riduzione del rischio). La Strategia di riduzione del rischio mira a limitare la perdita potenziale nel Comparto durante un periodo flessibile di 12 mesi, ovvero a partire da una determinata data. In altre parole, la strategia è concepita in modo da tentare di limitare al 20% la perdita di valore del patrimonio netto del Comparto nei 12 mesi a partire da tale data.

La Strategia di riduzione del rischio prevede investimenti in strumenti di copertura quali opzioni put (Portafoglio di copertura) e/o altri strumenti finanziari derivati (SFD). Tali opzioni put hanno lo scopo di limitare il rischio di perdite, generalmente ma non esclusivamente, nel Portafoglio azionario, in quanto i titoli azionari tendono ad avere una maggiore volatilità rispetto agli investimenti a reddito fisso e, di conseguenza, sono maggiormente soggetti a cali di valore più significativi. Il consulente d'investimento può, ad esempio, proporre l'acquisto di un'opzione put su un indice azionario o obbligazionario in cui il Comparto è investito tramite un fondo negoziato in borsa (ETF). Se il valore di questo indice (e quindi il valore dell'ETF che replica tale indice) diminuisce, il valore dell'opzione put aumenta e consente al gestore del Comparto di vendere l'opzione put a un prezzo superiore al prezzo di mercato al momento dell'acquisto, limitando così la perdita subita dal Comparto a seguito della diminuzione del valore dell'indice.

Il Portafoglio di copertura può essere adeguato frequentemente, in circostanze eccezionali anche con cadenza giornaliera, per tenere conto delle circostanze in evoluzione, comprese le condizioni economiche o di mercato. Non è possibile garantire che un investimento nel Portafoglio di copertura abbia esito positivo e le perdite effettive del Comparto possono superare il 20% in qualsiasi anno o in qualsiasi altro periodo. L'acquisto di strumenti di copertura, quali le opzioni put, comporta dei costi; pertanto, un investimento nel Portafoglio di copertura può incidere negativamente sul valore del Comparto, poiché le opzioni put potrebbero non essere esercitate e scadere senza essere state utilizzate.

Strategia di Call Writing

Il Comparto può vendere opzioni call sul portafoglio sottostante o su posizioni correlate al portafoglio (ovvero opzioni su indici azionari, indici obbligazionari o indici di

Il gestore del Comparto è inoltre responsabile del monitoraggio dei rischi e dei controlli relativi al Comparto, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il monitoraggio dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di amministrazione del Portafoglio, tra cui la rendicontazione e ulteriori verifiche del NAV.

Il consulente d'investimento può fornire consulenza al gestore del Comparto in merito alla modifica periodica della composizione di ciascuno dei Portafogli e all'allocazione a ciascun Portafoglio, che dovrebbe avvenire con cadenza annuale, ma che potrà avvenire con maggiore o minore frequenza, se necessario, al fine di tenere conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, economiche, politiche e di altre circostanze correlate.

~~Il Comparto è pensato per gli investitori che desiderano massimizzare l'esposizione alle classi di asset a più alto rendimento, contenendo al tempo stesso il rischio di ribasso al di sotto della propria soglia di tolleranza attraverso l'implementazione di una Strategia di riduzione del rischio.~~

Strategia di riduzione del rischio

~~Oltre all'allocazione ai Portafogli, il gestore del Comparto cercherà di implementare una strategia sulla base delle raccomandazioni fornite dal consulente d'investimento, volta a preservare il capitale limitando la flessione del valore del patrimonio netto del Comparto a non più del 20% su base annua (Strategia di riduzione del rischio). La Strategia di riduzione del rischio mira a limitare la perdita potenziale nel Comparto durante un periodo flessibile di 12 mesi, ovvero a partire da una determinata data. In altre parole, la strategia è concepita in modo da tentare di limitare al 20% la perdita di valore del patrimonio netto del Comparto nei 12 mesi a partire da tale data.~~

~~La Strategia di riduzione del rischio prevede investimenti in strumenti di copertura quali opzioni put (Portafoglio di copertura) e/o altri strumenti finanziari derivati (SFD). Tali opzioni put hanno lo scopo di limitare il rischio di perdite, generalmente ma non esclusivamente, nel Portafoglio azionario, in quanto i titoli azionari tendono ad avere una maggiore volatilità rispetto agli investimenti a reddito fisso e, di conseguenza, sono maggiormente soggetti a cali di valore più significativi. Il consulente d'investimento può, ad esempio, proporre l'acquisto di un'opzione put su un indice azionario o obbligazionario in cui il Comparto è investito tramite un fondo negoziato in borsa (ETF). Se il valore di questo indice (e quindi il valore dell'ETF che replica tale indice) diminuisce, il valore dell'opzione put aumenta e consente al gestore del Comparto di vendere l'opzione put a un prezzo superiore al prezzo di mercato al momento dell'acquisto, limitando così la perdita subita dal Comparto a seguito della diminuzione del valore dell'indice.~~

~~Il Portafoglio di copertura può essere adeguato frequentemente, in circostanze eccezionali anche con cadenza giornaliera, per tenere conto delle circostanze in evoluzione, comprese le condizioni economiche o di mercato. Non è possibile garantire che un investimento nel Portafoglio di copertura abbia esito positivo e le perdite effettive del Comparto possono superare il 20% in qualsiasi anno o in qualsiasi altro periodo. L'acquisto di strumenti di copertura, quali le opzioni put, comporta dei costi; pertanto, un investimento nel Portafoglio di copertura può incidere negativamente sul valore del Comparto, poiché le opzioni put potrebbero non essere esercitate e scadere senza essere state utilizzate.~~

Strategia di Call Writing

Il Comparto può vendere opzioni call sul portafoglio sottostante o su posizioni correlate al portafoglio (ovvero

materie prime) al fine di incassare un premio e aumentare il reddito. La vendita di opzioni call comporta generalmente che il Comparto non partecipi, o partecipi solo in parte, agli aumenti di prezzo degli asset sottostanti. D'altra parte, la partecipazione alle perdite di prezzo è ridotta dell'importo dei premi delle opzioni incassati.

Processo di allocazione dei portafogli

Il consulente d'investimento adotta un approccio di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation, SAA) per fornire consulenza al gestore del Comparto in tema di investimenti del Comparto stesso. L'allocazione strategica degli attivi costituisce la base su cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sia a ciascuno dei Portafogli sia all'interno di ciascuno di essi e tiene conto di tre parametri fondamentali:

- Il rendimento atteso di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: comprende il capitale e il reddito.
- La volatilità attesa di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: indica il grado di variazione atteso nel rendimento degli asset.
- Le correlazioni attese tra gli asset presenti in ogni Portafoglio: indicano il modo in cui i rispettivi rendimenti si muovono l'uno rispetto all'altro. Esiste un'elevata correlazione nel caso in cui due asset si muovano nella stessa direzione (ad esempio, entrambi registrano un aumento di valore nello stesso periodo di tempo).

L'analisi e le previsioni del consulente d'investimento nell'ambito di questi parametri si basano su fattori quali i dati storici (ovvero l'andamento dell'asset nel passato), le aspettative di mercato (ad esempio, il livello di crescita previsto per l'economia statunitense) e anche fattori specifici di un asset (ad esempio, i casi di insolvenza previsti, se del caso, per gli asset a reddito fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi è definire le allocazioni ai vari asset che compongono ciascuno dei Portafogli in base a un livello combinato atteso di rischio e rendimento. In genere, un livello di rischio più alto è associato a un potenziale di rendimento più elevato.

L'allocazione strategica dei proventi (SIA) mira a offrire agli investitori un'opportunità di investimento globale ampiamente diversificata con l'obiettivo primario di generare un reddito regolare. Di conseguenza, il Comparto investe principalmente in veicoli di investimento che distribuiscono dividendi e presentano una componente di reddito. Inoltre, viene utilizzata una strategia di call writing per generare ulteriore reddito.

Allocazioni ai Portafogli

Per un portafoglio "bilanciato", il consulente d'investimento mira a proporre un'allocazione che offra l'opportunità di una crescita del capitale a medio-lungo termine. A tal fine, si prevede che il Comparto mantenga sempre un'allocazione al Portafoglio azionario poiché i titoli azionari tendono a offrire un potenziale di rivalutazione del capitale. Inoltre, per una potenziale rivalutazione del capitale può essere utilizzata un'allocazione minore al Portafoglio di investimenti alternativi. Si prevede inoltre che il Comparto abbia un'allocazione al Portafoglio a reddito fisso, poiché gli asset a reddito fisso tendono ad avere una volatilità inferiore e offrono quindi una certa protezione contro il calo di valore degli investimenti del Comparto. L'intervallo previsto per le allocazioni di un portafoglio "bilanciato" è indicato di seguito:

- Portafoglio a reddito fisso: fino al 70%
- Portafoglio azionario: 30-80%
- Portafoglio di investimenti alternativi: 0-15%

Allocazioni all'interno dei Portafogli

Le allocazioni all'interno di ciascuno dei Portafogli vengono

opzioni su indici azionari, indici obbligazionari o indici di materie prime) al fine di incassare un premio e aumentare il reddito. La vendita di opzioni call comporta generalmente che il Comparto non partecipi, o partecipi solo in parte, agli aumenti di prezzo degli asset sottostanti. D'altra parte, la partecipazione alle perdite di prezzo è ridotta dell'importo dei premi delle opzioni incassati.

Processo di allocazione dei portafogli

Il consulente d'investimento adotta un approccio di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation, SAA) per fornire consulenza al gestore del Comparto in tema di investimenti del Comparto stesso. L'allocazione strategica degli attivi costituisce la base su cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sia a ciascuno dei Portafogli sia all'interno di ciascuno di essi e tiene conto di tre parametri fondamentali:

- Il rendimento atteso di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: comprende il capitale e il reddito.
- La volatilità attesa di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: indica il grado di variazione atteso nel rendimento degli asset.
- Le correlazioni attese tra gli asset presenti in ogni Portafoglio: indicano il modo in cui i rispettivi rendimenti si muovono l'uno rispetto all'altro. Esiste un'elevata correlazione nel caso in cui due asset si muovano nella stessa direzione (ad esempio, entrambi registrano un aumento di valore nello stesso periodo di tempo).

L'analisi e le previsioni del consulente d'investimento nell'ambito di questi parametri si basano su fattori quali i dati storici (ovvero l'andamento dell'asset nel passato), le aspettative di mercato (ad esempio, il livello di crescita previsto per l'economia statunitense) e anche fattori specifici di un asset (ad esempio, i casi di insolvenza previsti, se del caso, per gli asset a reddito fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi è definire le allocazioni ai vari asset che compongono ciascuno dei Portafogli in base a un livello combinato atteso di rischio e rendimento. In genere, un livello di rischio più alto è associato a un potenziale di rendimento più elevato.

L'allocazione strategica dei proventi (SIA) mira a offrire agli investitori un'opportunità di investimento globale ampiamente diversificata con l'obiettivo primario di generare un reddito regolare. Di conseguenza, il Comparto investe principalmente in veicoli di investimento che distribuiscono dividendi e presentano una componente di reddito. Inoltre, **in funzione delle condizioni di mercato, viene può essere** utilizzata una strategia di call writing per generare ulteriore reddito.

Allocazioni ai Portafogli

Per un portafoglio "bilanciato", il consulente d'investimento mira a proporre un'allocazione che offra l'opportunità di una crescita del capitale a medio-lungo termine. A tal fine, si prevede che il Comparto mantenga sempre un'allocazione al Portafoglio azionario poiché i titoli azionari tendono a offrire un potenziale di rivalutazione del capitale. Inoltre, per una potenziale rivalutazione del capitale può essere utilizzata un'allocazione minore al Portafoglio di investimenti alternativi. Si prevede inoltre che il Comparto abbia un'allocazione al Portafoglio a reddito fisso, poiché gli asset a reddito fisso tendono ad avere una volatilità inferiore e offrono quindi una certa protezione contro il calo di valore degli investimenti del Comparto. L'intervallo previsto per le allocazioni di un portafoglio "bilanciato" è indicato di seguito:

- Portafoglio a reddito fisso: fino al ~~70~~**75**%
- Portafoglio azionario: ~~30-80~~**25-60**%
- Portafoglio di investimenti alternativi: 0-15%

effettuate (i) nel caso del Portafoglio azionario, su base geografica, ad esempio negli Stati Uniti, in Giappone o nell'Eurozona, (ii) nel caso del Portafoglio a reddito fisso, in strumenti a reddito fisso di diversi tipi ed emittenti, ad esempio le obbligazioni societarie in euro, e (iii) nel caso del Portafoglio degli investimenti alternativi, in panieri di materie prime indiretti ammissibili, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi.

Il Comparto mira inoltre a pesare ciascuno dei Portafogli in modo da privilegiare l'esposizione ad asset dell'Eurozona, in modo che il Comparto risulti orientato verso l'Eurozona in linea con la propria valuta di riferimento.

Processo di investimento

Il gestore del Comparto otterrà l'esposizione ai Portafogli prevalentemente attraverso investimenti in fondi negoziati in borsa (ciascuno denominato "ETF") o in altri OICR, oppure, nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni potranno riguardare titoli di debito legati alla performance di tali singole materie prime, che saranno note o certificati negoziati in borsa ("ETC"). Ai sensi della sezione 3.1 j), gli investimenti in certificati sono consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che rientrano nella categoria dei valori mobiliari.

Il Comparto non può contrarre alcuna obbligazione relativa al trasferimento di materie prime fisiche.

Fatta eccezione per gli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OICR, gli investimenti del Comparto saranno quotati su mercati regolamentati.

ETF e altri OICR

Laddove l'esposizione sia ottenuta attraverso investimenti in ETF o in altri OICR, l'allocazione a ciascun Portafoglio sarà espressa come allocazione raccomandata dal consulente d'investimento a un ETF, ad esempio un ETF orientato al mercato azionario dell'Eurozona o un ETF orientato ai titoli di stato statunitensi oppure un indice di materie prime diversificate, tranne le singole materie prime all'interno del Portafoglio di investimenti alternativi. Qualora non esista un ETF idoneo a riprodurre un indice rappresentativo dell'allocazione raccomandata, il Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario raccomandato, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Tali ETF possono includere ETF in relazione ai quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato ETF DWS). Gli ETF vengono selezionati sulla base di criteri quali il costo, la liquidità e il tracking error, nell'interesse degli investitori e al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in altri OICR. Tali OICR includeranno OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla Legge del 2010, fino al 10% di fondi di investimento alternativi (FIA). Tali OICR possono avere sede nello spazio SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Questi OICR possono essere costituiti come persone giuridiche, incluse società di investimento, fondi di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni, e possono essere scambiati, quotati o oggetto di negoziazione in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato. Il Comparto non investirà in ETF con sede negli Stati Uniti. Questi investimenti saranno in linea con la politica d'investimento del Comparto.

ETC

Nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni saranno destinate agli ETC. Si tratterà di titoli di debito privi di leva finanziaria, quotati o negoziati su mercati regolamentati.

Allocazioni all'interno dei Portafogli

Le allocazioni all'interno di ciascuno dei Portafogli vengono effettuate (i) nel caso del Portafoglio azionario, su base geografica, ad esempio negli Stati Uniti, in Giappone o nell'Eurozona, (ii) nel caso del Portafoglio a reddito fisso, in strumenti a reddito fisso di diversi tipi ed emittenti, ad esempio le obbligazioni societarie in euro, e (iii) nel caso del Portafoglio degli investimenti alternativi, in panieri di materie prime indiretti ammissibili, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi.

Il Comparto mira inoltre a pesare ciascuno dei Portafogli in modo da privilegiare l'esposizione ad asset dell'Eurozona, in modo che il Comparto risulti orientato verso l'Eurozona in linea con la propria valuta di riferimento.

Processo di investimento

Il gestore del Comparto otterrà l'esposizione ai Portafogli prevalentemente attraverso investimenti in fondi negoziati in borsa (ciascuno denominato "ETF") o in altri OICR, oppure, nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni potranno riguardare titoli di debito legati alla performance di tali singole materie prime, che saranno note o certificati negoziati in borsa ("ETC"). Ai sensi della sezione 3.1 j), gli investimenti in certificati sono consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che rientrano nella categoria dei valori mobiliari.

Il Comparto non può contrarre alcuna obbligazione relativa al trasferimento di materie prime fisiche.

Fatta eccezione per gli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OICR, gli investimenti del Comparto saranno quotati su mercati regolamentati.

ETF e altri OICR

Laddove l'esposizione sia ottenuta attraverso investimenti in ETF o in altri OICR, l'allocazione a ciascun Portafoglio sarà espressa come allocazione raccomandata dal consulente d'investimento a un ETF, ad esempio un ETF orientato al mercato azionario dell'Eurozona o un ETF orientato ai titoli di stato statunitensi oppure un indice di materie prime diversificate, tranne le singole materie prime all'interno del Portafoglio di investimenti alternativi. Qualora non esista un ETF idoneo a riprodurre un indice rappresentativo dell'allocazione raccomandata, il Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario raccomandato, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Tali ETF possono includere ETF in relazione ai quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato ETF DWS). Gli ETF vengono selezionati sulla base di criteri quali il costo, la liquidità e il tracking error, nell'interesse degli investitori e al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento.

Il Comparto può investire fino al 100% del proprio patrimonio in altri OICR. Tali OICR includeranno OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla Legge del 2010, fino al 10% di fondi di investimento alternativi (FIA). Tali OICR possono avere sede nello spazio SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Questi OICR possono essere costituiti come persone giuridiche, incluse società di investimento, fondi di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni, e possono essere scambiati, quotati o oggetto di negoziazione in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato. Il Comparto non investirà in ETF con sede negli Stati Uniti. Questi investimenti saranno in linea con la politica d'investimento del Comparto.

ETC

Nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni saranno destinate agli ETC. Si tratterà di titoli di debito privi

SFD

Aniché investire in un ETF, il gestore del Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario attraverso l'utilizzo di un SFD. Il Comparto potrà utilizzare contratti a termine, non-deliverable forward (NDF), currency future, future su indici e singoli titoli, opzioni o swap, sia ai fini di investimento sia ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Quando si utilizzano gli indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Strategia di gestione della liquidità

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dell'azionista.

Esclusioni aggiuntive

Le esclusioni riportate di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target e/o derivati.

Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari emessi da società se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.

Il Comparto non investirà in Special Purpose Acquisition Companies (SPAC).

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e

di leva finanziaria, quotati o negoziati su mercati regolamentati.

SFD

Aniché investire in un ETF, il gestore del Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario attraverso l'utilizzo di un SFD. Il Comparto potrà utilizzare contratti a termine, non-deliverable forward (NDF), currency future, future su indici e singoli titoli, opzioni o swap, sia ai fini di investimento sia ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Quando si utilizzano gli indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Strategia di gestione della liquidità

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dell'azionista.

Esclusioni aggiuntive

~~Le esclusioni riportate di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target e/o derivati.~~

~~Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari emessi da società se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.~~

~~Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.~~

~~Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.~~

~~Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.~~

~~Il Comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.~~

~~Il Comparto non investirà in Special Purpose Acquisition Companies (SPAC).~~

~~Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.~~

~~Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della~~

nel Prospetto, almeno il 25% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene destinato a investimenti in capitale azionario come definiti nell'articolo 2 (8) della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, che possono essere acquistati per il Comparto in conformità con l'atto costitutivo o il presente Prospetto (fondo misto).

A questo proposito, gli investimenti in capitale azionario sono

- titoli azionari ammessi alla negoziazione ufficiale in una borsa valori o ammessi o inclusi in un altro mercato organizzato e che non sono:
 - a) quote di fondi di investimento;
 - b) quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 75% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
 - c) quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
 - d) quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
 - e) quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivalgono a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono più del 50% del proprio valore o più del 50% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 51% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo azionario prevedono una percentuale superiore al 51% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata;
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono almeno il 25% del proprio valore o almeno il 25% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 25% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo bilanciato prevedono una percentuale superiore al 25% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga,

legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto, almeno il 25% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene destinato a investimenti in capitale azionario come definiti nell'articolo 2 (8) della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, che possono essere acquistati per il Comparto in conformità con l'atto costitutivo o il presente Prospetto (fondo misto).

A questo proposito, gli investimenti in capitale azionario sono

- titoli azionari ammessi alla negoziazione ufficiale in una borsa valori o ammessi o inclusi in un altro mercato organizzato e che non sono:
 - a) quote di fondi di investimento;
 - b) quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 75% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
 - c) quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
 - d) quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
 - e) quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivalgono a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono più del 50% del proprio valore o più del 50% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 51% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo azionario prevedono una percentuale superiore al 51% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata;
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono almeno il 25% del proprio valore o almeno il 25% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 25% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo bilanciato prevedono una percentuale superiore al 25% del proprio

considerata pari all'importo della percentuale più elevata; - quote di fondi di investimento che effettuano una valutazione almeno una volta alla settimana, pari alla percentuale del proprio patrimonio pubblicata in ciascuna data di valutazione e che investono direttamente, o in qualità di fondo di fondi, in quote di società. Le quote di società di cui ai punti da 2 a 4 sono - quote di società ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa oppure ammesse o incluse in un altro mercato organizzato; - quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo e che sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società e non ne sono esenti; - quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in un Paese terzo e sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società per almeno il 15% e non ne sono esenti; e - quote di altri fondi di investimento, che a loro volta soddisfano i requisiti di cui ai punti da 2 a 4 e della presente frase, per il rispettivo importo ivi specificato. Tuttavia, le quote di società non sono quelle che corrispondono alle categorie definite al punto 1 da (a) a (e) più sopra né quelle detenute indirettamente attraverso partnership. Gli investimenti in capitale azionario detenuti indirettamente dal Comparto attraverso partnership non costituiscono investimenti in capitale azionario. Le quote dei singoli fondi di investimento possono essere prese in considerazione una sola volta ai fini della determinazione del tasso giornaliero di investimento in capitale azionario. Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM. Fermo restando quanto previsto dalla sezione 3.2 j), si applica quanto segue: Il patrimonio netto del Comparto può essere utilizzato per acquistare azioni di altri OICVM e/o OICR come definito nella sezione 3.1 e), purché non venga investito più del 20% del patrimonio netto del Comparto nello stesso OICVM e/o OICR. Gli investimenti in azioni di altri OICR diversi dagli OICVM non devono superare il 30% totale del patrimonio netto del Comparto. In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono permessi nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target. In caso di investimenti in azioni di un altro OICVM e/o altri OICR, gli investimenti detenuti da tale OICVM e/o da altri OICR non vengono presi in considerazione per gli scopi dei limiti specificati nella sezione 3.2 (a), (b), (c), (d), (e) e (f).	valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata; - quote di fondi di investimento che effettuano una valutazione almeno una volta alla settimana, pari alla percentuale del proprio patrimonio pubblicata in ciascuna data di valutazione e che investono direttamente, o in qualità di fondo di fondi, in quote di società. Le quote di società di cui ai punti da 2 a 4 sono - quote di società ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa oppure ammesse o incluse in un altro mercato organizzato; - quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo e che sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società e non ne sono esenti; - quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in un Paese terzo e sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società per almeno il 15% e non ne sono esenti; e - quote di altri fondi di investimento, che a loro volta soddisfano i requisiti di cui ai punti da 2 a 4 e della presente frase, per il rispettivo importo ivi specificato. Tuttavia, le quote di società non sono quelle che corrispondono alle categorie definite al punto 1 da (a) a (e) più sopra né quelle detenute indirettamente attraverso partnership. Gli investimenti in capitale azionario detenuti indirettamente dal Comparto attraverso partnership non costituiscono investimenti in capitale azionario. Le quote dei singoli fondi di investimento possono essere prese in considerazione una sola volta ai fini della determinazione del tasso giornaliero di investimento in capitale azionario. Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM. Fermo restando quanto previsto dalla sezione 3.2 j), si applica quanto segue: Il patrimonio netto del Comparto può essere utilizzato per acquistare azioni di altri OICVM e/o OICR come definito nella sezione 3.1 e), purché non venga investito più del 20% del patrimonio netto del Comparto nello stesso OICVM e/o OICR. Gli investimenti in azioni di altri OICR diversi dagli OICVM non devono superare il 30% totale del patrimonio netto del Comparto. In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono permessi nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target. In caso di investimenti in azioni di un altro OICVM e/o altri OICR, gli investimenti detenuti da tale OICVM e/o da altri
---	--

I rischi corrispondenti legati agli investimenti nel Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto.

Considerazione dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento come descritto nella sezione generale del Prospetto al punto 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Il Comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale né alcuna combinazione di tali caratteristiche.

Informazioni aggiuntive

Quando si utilizzano total return swap per implementare la strategia di investimento descritta in precedenza, si deve tenere presente quanto segue:

Si prevede che la quota del patrimonio netto del Comparto soggetta ai total return swap, espressa come la somma dei nozionali dei total return swap divisa per il NAV del Comparto, sia pari allo 0% ma, in base alle specifiche condizioni del mercato, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e nell'interesse degli investitori, potrebbe raggiungere il 10%. Il calcolo viene effettuato in base alle linee guida CESR/10-788. Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il Comparto.

Ulteriori informazioni sui total return swap sono disponibili nella sezione generale del Prospetto informativo, tra le altre nella sezione 3.12 "Investimenti in strumenti finanziari derivati e ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio". La selezione di controparti per ogni total return swap è basata sui principi descritti nella sezione "Scelta di controparti" della sezione generale del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti vengono rese note nel rendiconto annuale. Per considerazioni speciali sui rischi collegati ai total return swap, gli investitori devono fare riferimento alla sezione 4.6 "Fattori di rischio" e in particolare alla sezione "Rischi associati alle operazioni su derivativi" nella sezione generale del Prospetto informativo.

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

Si prevede che la leva finanziaria non superi il doppio del valore del patrimonio del Comparto. L'effetto leva viene calcolato sulla base della somma dell'approccio nozionale (importo assoluto (nozionale) di ciascuna posizione in derivati diviso per il valore attuale netto del portafoglio). Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il Comparto.

Investimento in azioni di fondi target

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto, al Comparto si applica quanto segue:

Quando si investe in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione all-in attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/all-in fino allo 0,11% dei fondi target acquistati (metodo della differenza modificato).

Borsa e mercati

La Società di gestione può far ammettere le azioni del Comparto alla quotazione in borsa o alla negoziazione su

OICR non vengono presi in considerazione per gli scopi dei limiti specificati nella sezione 3.2 (a), (b), (c), (d), (e) e (f).

I rischi corrispondenti legati agli investimenti nel Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto.

Considerazione dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento come descritto nella sezione generale del Prospetto al punto 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

~~Il Comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale né alcuna combinazione di tali caratteristiche.~~

Informazioni aggiuntive

Quando si utilizzano total return swap per implementare la strategia di investimento descritta in precedenza, si deve tenere presente quanto segue:

Si prevede che la quota del patrimonio netto del Comparto soggetta ai total return swap, espressa come la somma dei nozionali dei total return swap divisa per il NAV del Comparto, sia pari allo 0% ma, in base alle specifiche condizioni del mercato, nell'ottica di una gestione efficiente del portafoglio e nell'interesse degli investitori, potrebbe raggiungere il 10%. Il calcolo viene effettuato in base alle linee guida CESR/10-788. Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il Comparto.

Ulteriori informazioni sui total return swap sono disponibili nella sezione generale del Prospetto informativo, tra le altre nella sezione 3.12 "Investimenti in strumenti finanziari derivati e ricorso a tecniche di gestione efficiente del portafoglio". La selezione di controparti per ogni total return swap è basata sui principi descritti nella sezione "Scelta di controparti" della sezione generale del Prospetto informativo. Ulteriori informazioni sulle controparti vengono rese note nel rendiconto annuale. Per considerazioni speciali sui rischi collegati ai total return swap, gli investitori devono fare riferimento alla sezione 4.6 "Fattori di rischio" e in particolare alla sezione "Rischi associati alle operazioni su derivativi" nella sezione generale del Prospetto informativo.

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

Si prevede che la leva finanziaria non superi il doppio del valore del patrimonio del Comparto. L'effetto leva viene calcolato sulla base della somma dell'approccio nozionale (importo assoluto (nozionale) di ciascuna posizione in derivati diviso per il valore attuale netto del portafoglio). Tuttavia, il livello di leva finanziaria atteso dichiarato non è destinato a costituire un limite di esposizione aggiuntivo per il Comparto.

Investimento in azioni di fondi target

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto, al Comparto si applica quanto segue:

Quando si investe in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione all-in attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/all-in fino allo 0,11% dei fondi target acquistati (metodo della differenza modificato).

Borsa e mercati

mercati regolamentati. Attualmente la Società di gestione non si avvale di questa opzione. Non si può escludere che le azioni possano essere negoziate anche su altri mercati senza il consenso della Società di gestione. Un soggetto terzo può provvedere, senza il consenso della Società di gestione, affinché le azioni siano ammesse alla negoziazione sul mercato aperto o in altre forme di negoziazione fuori borsa. Il prezzo di mercato delle azioni negoziate in borsa o su altri mercati regolamentati non è determinato esclusivamente dal NAV delle attività detenute nel Comparto. Anche domanda e offerta sono fattori determinanti. Di conseguenza, il prezzo di mercato può discostarsi dal NAV calcolato per azione.	La Società di gestione può far ammettere le azioni del Comparto alla quotazione in borsa o alla negoziazione su mercati regolamentati. Attualmente la Società di gestione non si avvale di questa opzione. Non si può escludere che le azioni possano essere negoziate anche su altri mercati senza il consenso della Società di gestione. Un soggetto terzo può provvedere, senza il consenso della Società di gestione, affinché le azioni siano ammesse alla negoziazione sul mercato aperto o in altre forme di negoziazione fuori borsa. Il prezzo di mercato delle azioni negoziate in borsa o su altri mercati regolamentati non è determinato esclusivamente dal NAV delle attività detenute nel Comparto. Anche domanda e offerta sono fattori determinanti. Di conseguenza, il prezzo di mercato può discostarsi dal NAV calcolato per azione.
---	---

La politica di investimento del comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
---------------------------------------	---

Obiettivo di investimento

L'obiettivo della politica di investimento del Comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced Plus è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo termine e mira a limitare le perdite di capitale a un massimo del 20% su base annualizzata (come descritto più dettagliatamente di seguito).

Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un indice di riferimento.

Politica di investimento

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto cercherà di ottenere l'esposizione indiretta a tre principali portafogli di classi di asset, diversificati tra loro e al loro interno (di seguito denominati singolarmente "Portafoglio" e collettivamente "Portafogli"), in proporzioni coerenti con l'obiettivo di investimento, come descritto più dettagliatamente di seguito. Il gestore del Comparto implementerà la politica di investimento del Comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. In tal modo, il Comparto persegue una strategia di tipo "fondo di fondi".

Portafogli

Gli investimenti del Comparto saranno allocati indirettamente a ciascuno dei seguenti Portafogli, come descritto più avanti nella sezione Processo di investimento:

- Titoli di debito, inclusi titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario emessi da emittenti domiciliati in paesi sviluppati ed emergenti e dai governi di tali paesi, che possono essere classificati come investment grade o non-investment grade (Portafoglio a reddito fisso).
- Titoli azionari di società (all-cap) quotate e/o domiciliate in paesi sia sviluppati che emergenti (Portafoglio azionario).
- Investimenti alternativi comprendenti esposizioni indirette ammissibili a materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi (Portafoglio di investimenti alternativi).

Gli investimenti del Comparto saranno allocati in proporzioni diverse tra i Portafogli dal gestore del Comparto sulla base delle indicazioni ricevute dal consulente d'investimento. Le modalità con cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sono descritte più avanti nella sezione Processo di allocazione dei portafogli. Le modalità con cui il gestore del Comparto può investire nei Portafogli sono descritte nella sezione Processo di investimento.

Il gestore del Comparto valuterà le eventuali modifiche proposte al Portafoglio e potrà, a sua discrezione, ignorare o respingere qualsiasi suggerimento.

Il gestore del Comparto è inoltre responsabile del

Obiettivo di investimento

L'obiettivo della politica di investimento del Comparto DB Strategic Income Allocation USD (SIA) Balanced ~~Plus~~ è quello di ottenere una crescita del capitale nel medio-lungo termine ~~e mira a limitare le perdite di capitale a un massimo del 20% su base annualizzata (come descritto più dettagliatamente di seguito).~~

Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un indice di riferimento.

Politica di investimento

Il presente Comparto è un prodotto finanziario che evidenzia caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento, il Comparto cercherà di ottenere l'esposizione indiretta a tre principali portafogli di classi di asset, diversificati tra loro e al loro interno (di seguito denominati singolarmente "Portafoglio" e collettivamente "Portafogli"), in proporzioni coerenti con l'obiettivo di investimento, come descritto più dettagliatamente di seguito. Il gestore del Comparto implementerà la politica di investimento del Comparto prevalentemente attraverso investimenti in OICVM e altri OICR. In tal modo, il Comparto persegue una strategia di tipo "fondo di fondi".

Almeno l'80% del patrimonio netto del Comparto viene investito in attività conformi alle caratteristiche ambientali e sociali promosse.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche ambientali e sociali promosse da questo Comparto, nonché sui principali effetti negativi considerati sui fattori di sostenibilità, consultare l'allegato al Prospetto.

Portafogli

Gli investimenti del Comparto saranno allocati indirettamente a ciascuno dei seguenti Portafogli, come descritto più avanti nella sezione Processo di investimento:

- Titoli di debito, inclusi titoli di stato a tasso fisso e variabile, obbligazioni societarie, obbligazioni ad alto rendimento e strumenti del mercato monetario emessi da emittenti domiciliati in paesi sviluppati ed emergenti e dai governi di tali paesi, che possono essere classificati come investment grade o non-investment grade (Portafoglio a reddito fisso).
- Titoli azionari di società (all-cap) quotate e/o domiciliate in paesi sia sviluppati che emergenti (Portafoglio azionario).
- Investimenti alternativi comprendenti esposizioni indirette ammissibili a materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi (Portafoglio di investimenti alternativi).

Gli investimenti del Comparto saranno allocati in proporzioni diverse tra i Portafogli dal gestore del Comparto sulla base delle indicazioni ricevute dal consulente d'investimento. Le modalità con cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sono descritte più avanti nella sezione Processo di allocazione dei portafogli. Le modalità con cui il gestore del Comparto può investire nei Portafogli sono descritte nella sezione Processo di investimento.

Il gestore del Comparto valuterà le eventuali modifiche proposte al Portafoglio e potrà, a sua discrezione, ignorare o respingere qualsiasi suggerimento.

monitoraggio dei rischi e dei controlli relativi al Comparto, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il monitoraggio dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di amministrazione del Portafoglio, tra cui la rendicontazione e ulteriori verifiche del NAV.

Il consulente d'investimento può fornire consulenza al gestore del Comparto in merito alla modifica periodica della composizione di ciascuno dei Portafogli e all'allocazione a ciascun Portafoglio, che dovrebbe avvenire con cadenza annuale, ma che potrà avvenire con maggiore o minore frequenza, se necessario, al fine di tenere conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, economiche, politiche e di altre circostanze correlate.

Il Comparto è pensato per gli investitori che desiderano massimizzare l'esposizione alle classi di asset a più alto rendimento, contenendo al tempo stesso il rischio di ribasso al di sotto della propria soglia di tolleranza attraverso l'implementazione di una Strategia di riduzione del rischio.

Strategia di riduzione del rischio

Oltre all'allocazione ai Portafogli, il gestore del Comparto cercherà di implementare una strategia sulla base delle raccomandazioni fornite dal consulente d'investimento, volta a preservare il capitale limitando la flessione del valore del patrimonio netto del Comparto a non più del 20% su base annua (Strategia di riduzione del rischio). La Strategia di riduzione del rischio mira a limitare la perdita potenziale nel Comparto durante un periodo flessibile di 12 mesi, ovvero a partire da una determinata data. In altre parole, la strategia è concepita in modo da tentare di limitare al 20% la perdita di valore del patrimonio netto del Comparto nei 12 mesi a partire da tale data.

La Strategia di riduzione del rischio prevede investimenti in strumenti di copertura quali opzioni put (Portafoglio di copertura) e/o altri strumenti finanziari derivati (SFD). Tali opzioni put hanno lo scopo di limitare il rischio di perdite, generalmente ma non esclusivamente, nel Portafoglio azionario, in quanto i titoli azionari tendono ad avere una maggiore volatilità rispetto agli investimenti a reddito fisso e, di conseguenza, sono maggiormente soggetti a cali di valore più significativi. Il consulente d'investimento può, ad esempio, proporre l'acquisto di un'opzione put su un indice azionario o obbligazionario in cui il Comparto è investito tramite un fondo negoziato in borsa (ETF). Se il valore di questo indice (e quindi il valore dell'ETF che replica tale indice) diminuisce, il valore dell'opzione put aumenta e consente al gestore del Comparto di vendere l'opzione put a un prezzo superiore al prezzo di mercato al momento dell'acquisto, limitando così la perdita subita dal Comparto a seguito della diminuzione del valore dell'indice.

Il Portafoglio di copertura può essere adeguato frequentemente, in circostanze eccezionali anche con cadenza giornaliera, per tenere conto delle circostanze in evoluzione, comprese le condizioni economiche o di mercato. Non è possibile garantire che un investimento nel Portafoglio di copertura abbia esito positivo e le perdite effettive del Comparto possono superare il 20% in qualsiasi anno o in qualsiasi altro periodo. L'acquisto di strumenti di copertura, quali le opzioni put, comporta dei costi; pertanto, un investimento nel Portafoglio di copertura può incidere negativamente sul valore del Comparto, poiché le opzioni put potrebbero non essere esercitate e scadere senza essere state utilizzate.

Strategia di Call Writing

Il Comparto può vendere opzioni call sul portafoglio sottostante o su posizioni correlate al portafoglio (ovvero opzioni su indici azionari, indici obbligazionari o indici di materie prime) al fine di incassare un premio e aumentare il

Il gestore del Comparto è inoltre responsabile del monitoraggio dei rischi e dei controlli relativi al Comparto, inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il monitoraggio dei rischi di mercato, di credito e di liquidità, nonché alcune attività di amministrazione del Portafoglio, tra cui la rendicontazione e ulteriori verifiche del NAV.

Il consulente d'investimento può fornire consulenza al gestore del Comparto in merito alla modifica periodica della composizione di ciascuno dei Portafogli e all'allocazione a ciascun Portafoglio, che dovrebbe avvenire con cadenza annuale, ma che potrà avvenire con maggiore o minore frequenza, se necessario, al fine di tenere conto dell'evoluzione delle condizioni di mercato, economiche, politiche e di altre circostanze correlate.

~~Il Comparto è pensato per gli investitori che desiderano massimizzare l'esposizione alle classi di asset a più alto rendimento, contenendo al tempo stesso il rischio di ribasso al di sotto della propria soglia di tolleranza attraverso l'implementazione di una Strategia di riduzione del rischio.~~

Strategia di riduzione del rischio

~~Oltre all'allocazione ai Portafogli, il gestore del Comparto cercherà di implementare una strategia sulla base delle raccomandazioni fornite dal consulente d'investimento, volta a preservare il capitale limitando la flessione del valore del patrimonio netto del Comparto a non più del 20% su base annua (Strategia di riduzione del rischio). La Strategia di riduzione del rischio mira a limitare la perdita potenziale nel Comparto durante un periodo flessibile di 12 mesi, ovvero a partire da una determinata data. In altre parole, la strategia è concepita in modo da tentare di limitare al 20% la perdita di valore del patrimonio netto del Comparto nei 12 mesi a partire da tale data.~~

~~La Strategia di riduzione del rischio prevede investimenti in strumenti di copertura quali opzioni put (Portafoglio di copertura) e/o altri strumenti finanziari derivati (SFD). Tali opzioni put hanno lo scopo di limitare il rischio di perdite, generalmente ma non esclusivamente, nel Portafoglio azionario, in quanto i titoli azionari tendono ad avere una maggiore volatilità rispetto agli investimenti a reddito fisso e, di conseguenza, sono maggiormente soggetti a cali di valore più significativi. Il consulente d'investimento può, ad esempio, proporre l'acquisto di un'opzione put su un indice azionario o obbligazionario in cui il Comparto è investito tramite un fondo negoziato in borsa (ETF). Se il valore di questo indice (e quindi il valore dell'ETF che replica tale indice) diminuisce, il valore dell'opzione put aumenta e consente al gestore del Comparto di vendere l'opzione put a un prezzo superiore al prezzo di mercato al momento dell'acquisto, limitando così la perdita subita dal Comparto a seguito della diminuzione del valore dell'indice.~~

~~Il Portafoglio di copertura può essere adeguato frequentemente, in circostanze eccezionali anche con cadenza giornaliera, per tenere conto delle circostanze in evoluzione, comprese le condizioni economiche o di mercato. Non è possibile garantire che un investimento nel Portafoglio di copertura abbia esito positivo e le perdite effettive del Comparto possono superare il 20% in qualsiasi anno o in qualsiasi altro periodo. L'acquisto di strumenti di copertura, quali le opzioni put, comporta dei costi; pertanto, un investimento nel Portafoglio di copertura può incidere negativamente sul valore del Comparto, poiché le opzioni put potrebbero non essere esercitate e scadere senza essere state utilizzate.~~

Strategia di Call Writing

Il Comparto può vendere opzioni call sul portafoglio sottostante o su posizioni correlate al portafoglio (ovvero opzioni su indici azionari, indici obbligazionari o indici di

reddito. La vendita di opzioni call comporta generalmente che il Comparto non partecipi, o partecipi solo in parte, agli aumenti di prezzo degli asset sottostanti. D'altra parte, la partecipazione alle perdite di prezzo è ridotta dell'importo dei premi delle opzioni incassati.

Processo di allocazione dei portafogli

Il consulente d'investimento adotta un approccio di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation, SAA) per fornire consulenza al gestore del Comparto in tema di investimenti del Comparto stesso. L'allocazione strategica degli attivi costituisce la base su cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sia a ciascuno dei Portafogli sia all'interno di ciascuno di essi e tiene conto di tre parametri fondamentali:

- Il rendimento atteso di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: comprende il capitale e il reddito.
- La volatilità attesa di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: indica il grado di variazione atteso nel rendimento degli asset.
- Le correlazioni attese tra gli asset presenti in ogni Portafoglio: indicano il modo in cui i rispettivi rendimenti si muovono l'uno rispetto all'altro. Esiste un'elevata correlazione nel caso in cui due asset si muovano nella stessa direzione (ad esempio, entrambi registrano un aumento di valore nello stesso periodo di tempo).

L'analisi e le previsioni del consulente d'investimento nell'ambito di questi parametri si basano su fattori quali i dati storici (ovvero l'andamento dell'asset nel passato), le aspettative di mercato (ad esempio, il livello di crescita previsto per l'economia statunitense) e anche fattori specifici di un asset (ad esempio, i casi di insolvenza previsti, se del caso, per gli asset a reddito fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi è definire le allocazioni ai vari asset che compongono ciascuno dei Portafogli in base a un livello combinato atteso di rischio e rendimento. In genere, un livello di rischio più alto è associato a un potenziale di rendimento più elevato.

L'allocazione strategica dei proventi (SIA) mira a offrire agli investitori un'opportunità di investimento globale ampiamente diversificata con l'obiettivo primario di generare un reddito regolare. Di conseguenza, il Comparto investe principalmente in veicoli di investimento che distribuiscono dividendi e presentano una componente di reddito. Inoltre, viene utilizzata una strategia di call writing per generare ulteriore reddito.

Allocazioni ai Portafogli

Per un portafoglio "bilanciato", il consulente d'investimento mira a proporre un'allocazione che offra l'opportunità di una crescita del capitale a medio-lungo termine. A tal fine, si prevede che il Comparto mantenga sempre un'allocazione al Portafoglio azionario poiché i titoli azionari tendono a offrire un potenziale di rivalutazione del capitale. Inoltre, per una potenziale rivalutazione del capitale può essere utilizzata un'allocazione minore al Portafoglio di investimenti alternativi. Si prevede inoltre che il Comparto abbia un'allocazione al Portafoglio a reddito fisso, poiché gli asset a reddito fisso tendono ad avere una volatilità inferiore e offrono quindi una certa protezione contro il calo di valore degli investimenti del Comparto. L'intervallo previsto per le allocazioni di un portafoglio "bilanciato" è indicato di seguito:

- Portafoglio a reddito fisso: fino al 70%
- Portafoglio azionario: 30-80%
- Portafoglio di investimenti alternativi: 0-15%

Allocazioni all'interno dei Portafogli

Le allocazioni all'interno di ciascuno dei Portafogli vengono effettuate (i) nel caso del Portafoglio azionario, su base

materie prime) al fine di incassare un premio e aumentare il reddito. La vendita di opzioni call comporta generalmente che il Comparto non partecipi, o partecipi solo in parte, agli aumenti di prezzo degli asset sottostanti. D'altra parte, la partecipazione alle perdite di prezzo è ridotta dell'importo dei premi delle opzioni incassati.

Processo di allocazione dei portafogli

Il consulente d'investimento adotta un approccio di allocazione strategica degli attivi (Strategic Asset Allocation, SAA) per fornire consulenza al gestore del Comparto in tema di investimenti del Comparto stesso. L'allocazione strategica degli attivi costituisce la base su cui il consulente d'investimento determina le allocazioni suggerite sia a ciascuno dei Portafogli sia all'interno di ciascuno di essi e tiene conto di tre parametri fondamentali:

- Il rendimento atteso di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: comprende il capitale e il reddito.
- La volatilità attesa di ciascuno degli asset presenti in ogni Portafoglio: indica il grado di variazione atteso nel rendimento degli asset.
- Le correlazioni attese tra gli asset presenti in ogni Portafoglio: indicano il modo in cui i rispettivi rendimenti si muovono l'uno rispetto all'altro. Esiste un'elevata correlazione nel caso in cui due asset si muovano nella stessa direzione (ad esempio, entrambi registrano un aumento di valore nello stesso periodo di tempo).

L'analisi e le previsioni del consulente d'investimento nell'ambito di questi parametri si basano su fattori quali i dati storici (ovvero l'andamento dell'asset nel passato), le aspettative di mercato (ad esempio, il livello di crescita previsto per l'economia statunitense) e anche fattori specifici di un asset (ad esempio, i casi di insolvenza previsti, se del caso, per gli asset a reddito fisso). L'obiettivo dell'allocazione strategica degli attivi è definire le allocazioni ai vari asset che compongono ciascuno dei Portafogli in base a un livello combinato atteso di rischio e rendimento. In genere, un livello di rischio più alto è associato a un potenziale di rendimento più elevato.

L'allocazione strategica dei proventi (SIA) mira a offrire agli investitori un'opportunità di investimento globale ampiamente diversificata con l'obiettivo primario di generare un reddito regolare. Di conseguenza, il Comparto investe principalmente in veicoli di investimento che distribuiscono dividendi e presentano una componente di reddito. Inoltre, **in funzione delle condizioni di mercato, viene può essere** utilizzata una strategia di call writing per generare ulteriore reddito.

Allocazioni ai Portafogli

Per un portafoglio "bilanciato", il consulente d'investimento mira a proporre un'allocazione che offra l'opportunità di una crescita del capitale a medio-lungo termine. A tal fine, si prevede che il Comparto mantenga sempre un'allocazione al Portafoglio azionario poiché i titoli azionari tendono a offrire un potenziale di rivalutazione del capitale. Inoltre, per una potenziale rivalutazione del capitale può essere utilizzata un'allocazione minore al Portafoglio di investimenti alternativi. Si prevede inoltre che il Comparto abbia un'allocazione al Portafoglio a reddito fisso, poiché gli asset a reddito fisso tendono ad avere una volatilità inferiore e offrono quindi una certa protezione contro il calo di valore degli investimenti del Comparto. L'intervallo previsto per le allocazioni di un portafoglio "bilanciato" è indicato di seguito:

- Portafoglio a reddito fisso: fino al ~~70~~ **75**%
- Portafoglio azionario: ~~30-80~~ **25-60**%
- Portafoglio di investimenti alternativi: 0-15%

Allocazioni all'interno dei Portafogli

geografica, ad esempio negli Stati Uniti, in Giappone o nell'Eurozona, (ii) nel caso del Portafoglio a reddito fisso, in strumenti a reddito fisso di diversi tipi ed emittenti, ad esempio le obbligazioni societarie statunitensi, e (iii) nel caso del Portafoglio degli investimenti alternativi, in panieri di materie prime indiretti ammissibili, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi.

Il Comparto mira inoltre a pesare ciascuno dei Portafogli in modo da privilegiare l'esposizione ad asset denominati in USD, in modo che il Comparto risulti orientato verso gli Stati Uniti.

Processo di investimento

Il gestore del Comparto otterrà l'esposizione ai Portafogli prevalentemente attraverso investimenti in fondi negoziati in borsa (ciascuno denominato "ETF") o in altri OICR, oppure, nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni potranno riguardare titoli di debito legati alla performance di tali singole materie prime, che saranno note o certificati negoziati in borsa ("ETC"). Ai sensi della sezione 3.1 j), gli investimenti in certificati sono consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che rientrano nella categoria dei valori mobiliari.

Il Comparto non può contrarre alcuna obbligazione relativa al trasferimento di materie prime fisiche.

Fatta eccezione per gli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OICR, gli investimenti del Comparto saranno quotati su mercati regolamentati.

ETF e altri OICR

Laddove l'esposizione sia ottenuta attraverso investimenti in ETF o in altri OICR, l'allocazione a ciascun Portafoglio sarà espressa come allocazione raccomandata dal consulente d'investimento a un ETF, ad esempio un ETF orientato al mercato azionario dell'Eurozona o un ETF orientato ai titoli di stato statunitensi oppure un indice di materie prime diversificate, tranne le singole materie prime all'interno del Portafoglio di investimenti alternativi. Qualora non esista un ETF idoneo a riprodurre un indice rappresentativo dell'allocazione raccomandata, il Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario raccomandato, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Tali ETF possono includere ETF in relazione ai quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato ETF DWS). Gli ETF vengono selezionati sulla base di criteri quali il costo, la liquidità e il tracking error, nell'interesse degli investitori e al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento.

Il Comparto può investire fino al 100% dei propri asset in OICR. Tali OICR includeranno OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla Legge del 2010, fino al 10% di fondi di investimento alternativi (FIA). Tali OICR possono avere sede nello spazio SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Questi OICR possono essere costituiti come persone giuridiche, incluse società di investimento, fondi di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni, e possono essere scambiati, quotati o oggetto di negoziazione in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato. Il Comparto non investirà in ETF con sede negli Stati Uniti. Questi investimenti saranno in linea con la politica d'investimento del Comparto.

ETC

Nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni saranno destinate agli ETC. Si tratterà di titoli di debito privi di leva finanziaria, quotati o negoziati su mercati regolamentati.

SFD

Le allocazioni all'interno di ciascuno dei Portafogli vengono effettuate (i) nel caso del Portafoglio azionario, su base geografica, ad esempio negli Stati Uniti, in Giappone o nell'Eurozona, (ii) nel caso del Portafoglio a reddito fisso, in strumenti a reddito fisso di diversi tipi ed emittenti, ad esempio le obbligazioni societarie statunitensi, e (iii) nel caso del Portafoglio degli investimenti alternativi, in panieri di materie prime indiretti ammissibili, singole materie prime e investimenti immobiliari attraverso REIT chiusi.

Il Comparto mira inoltre a pesare ciascuno dei Portafogli in modo da privilegiare l'esposizione ad asset denominati in USD, in modo che il Comparto risulti orientato verso gli Stati Uniti.

Processo di investimento

Il gestore del Comparto otterrà l'esposizione ai Portafogli prevalentemente attraverso investimenti in fondi negoziati in borsa (ciascuno denominato "ETF") o in altri OICR, oppure, nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni potranno riguardare titoli di debito legati alla performance di tali singole materie prime, che saranno note o certificati negoziati in borsa ("ETC"). Ai sensi della sezione 3.1 j), gli investimenti in certificati sono consentiti solo se si tratta di certificati 1:1 che rientrano nella categoria dei valori mobiliari.

Il Comparto non può contrarre alcuna obbligazione relativa al trasferimento di materie prime fisiche.

Fatta eccezione per gli investimenti consentiti in titoli non quotati e in OICR, gli investimenti del Comparto saranno quotati su mercati regolamentati.

ETF e altri OICR

Laddove l'esposizione sia ottenuta attraverso investimenti in ETF o in altri OICR, l'allocazione a ciascun Portafoglio sarà espressa come allocazione raccomandata dal consulente d'investimento a un ETF, ad esempio un ETF orientato al mercato azionario dell'Eurozona o un ETF orientato ai titoli di stato statunitensi oppure un indice di materie prime diversificate, tranne le singole materie prime all'interno del Portafoglio di investimenti alternativi. Qualora non esista un ETF idoneo a riprodurre un indice rappresentativo dell'allocazione raccomandata, il Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario raccomandato, come descritto più dettagliatamente di seguito.

Tali ETF possono includere ETF in relazione ai quali DWS Investments S.A. agisce anche in qualità di Società di gestione (un ETF di questo tipo è denominato ETF DWS). Gli ETF vengono selezionati sulla base di criteri quali il costo, la liquidità e il tracking error, nell'interesse degli investitori e al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento.

Il Comparto può investire fino al 100% dei propri asset in OICR. Tali OICR includeranno OICVM (come gli ETF) e, nei limiti previsti dalla Legge del 2010, fino al 10% di fondi di investimento alternativi (FIA). Tali OICR possono avere sede nello spazio SEE, a Guernsey, Jersey o nell'Isola di Man. Questi OICR possono essere costituiti come persone giuridiche, incluse società di investimento, fondi di investimento, partnership o fondi contrattuali comuni, e possono essere scambiati, quotati o oggetto di negoziazione in una borsa valori o in un altro mercato regolamentato. Il Comparto non investirà in ETF con sede negli Stati Uniti. Questi investimenti saranno in linea con la politica d'investimento del Comparto.

ETC

Nel caso di esposizioni a singole materie prime, le allocazioni saranno destinate agli ETC. Si tratterà di titoli di debito privi di leva finanziaria, quotati o negoziati su mercati regolamentati.

Anziché investire in un ETF, il gestore del Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario attraverso l'utilizzo di un SFD. Il Comparto potrà utilizzare contratti a termine, non-deliverable forward (NDF), currency future, future su indici e singoli titoli, opzioni o swap, sia ai fini di investimento sia ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Quando si utilizzano gli indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Strategia di gestione della liquidità

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dell'azionista.

Esclusioni aggiuntive

Le esclusioni riportate di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target e/o derivati.

Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari emessi da società se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.

Il Comparto non investirà in Special Purpose Acquisition Companies (SPAC).

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto, almeno il 25% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del

SFD

Anziché investire in un ETF, il gestore del Comparto potrà assumere un'esposizione a un indice finanziario attraverso l'utilizzo di un SFD. Il Comparto potrà utilizzare contratti a termine, non-deliverable forward (NDF), currency future, future su indici e singoli titoli, opzioni o swap, sia ai fini di investimento sia ai fini di una gestione efficiente del portafoglio (compresa la copertura). Quando si utilizzano gli indici finanziari, si applicano le disposizioni legali di cui all'articolo 44 (1) della Legge del 2010 e all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Strategia di gestione della liquidità

Ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010, il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fondi monetari. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 20% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse dell'azionista.

Esclusioni aggiuntive

~~Le esclusioni riportate di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target e/o derivati.~~

~~Sono esclusi gli investimenti in strumenti finanziari emessi da società se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.~~

~~Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.~~

~~Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.~~

~~Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.~~

~~Il Comparto non investirà in obbligazioni contingent convertible.~~

~~Il Comparto non investirà in Special Purpose Acquisition Companies (SPAC).~~

~~Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e total return swap alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.~~

~~Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e~~

Comparto senza tener conto delle passività) viene destinato a investimenti in capitale azionario come definiti nell'articolo 2 (8) della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, che possono essere acquistati per il Comparto in conformità con l'atto costitutivo o il presente Prospetto (fondo misto).

A questo proposito, gli investimenti in capitale azionario sono

- titoli azionari ammessi alla negoziazione ufficiale in una borsa valori o ammessi o inclusi in un altro mercato organizzato e che non sono:
 - a) quote di fondi di investimento;
 - b) quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 75% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
 - c) quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
 - d) quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
 - e) quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivalgono a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono più del 50% del proprio valore o più del 50% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 51% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo azionario prevedono una percentuale superiore al 51% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata;
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono almeno il 25% del proprio valore o almeno il 25% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 25% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo bilanciato prevedono una percentuale superiore al 25% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata;
- quote di fondi di investimento che effettuano una

nel Prospetto, almeno il 25% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene destinato a investimenti in capitale azionario come definiti nell'articolo 2 (8) della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti, che possono essere acquistati per il Comparto in conformità con l'atto costitutivo o il presente Prospetto (fondo misto).

A questo proposito, gli investimenti in capitale azionario sono

- titoli azionari ammessi alla negoziazione ufficiale in una borsa valori o ammessi o inclusi in un altro mercato organizzato e che non sono:
 - a) quote di fondi di investimento;
 - b) quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 75% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
 - c) quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
 - d) quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;
 - e) quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivalgono a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono più del 50% del proprio valore o più del 50% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 51% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo azionario prevedono una percentuale superiore al 51% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga, considerata pari all'importo della percentuale più elevata;
- quote di fondi di investimento che, in conformità con i propri termini e condizioni di investimento, investono almeno il 25% del proprio valore o almeno il 25% del proprio patrimonio lordo (determinato come il valore delle attività del fondo senza tenere conto delle passività) direttamente o in qualità di fondo di fondi, indirettamente in quote di società per un importo pari al 25% del proprio valore; se i termini e le condizioni di un fondo bilanciato prevedono una percentuale superiore al 25% del proprio valore o del proprio patrimonio lordo, la quota dell'investimento in capitale azionario è, in deroga,

valutazione almeno una volta alla settimana, pari alla percentuale del proprio patrimonio pubblicata in ciascuna data di valutazione e che investono direttamente, o in qualità di fondo di fondi, in quote di società. Le quote di società di cui ai punti da 2 a 4 sono – quote di società ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa oppure ammesse o incluse in un altro mercato organizzato; – quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo e che sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società e non ne sono esenti; – quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in un Paese terzo e sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società per almeno il 15% e non ne sono esenti; e – quote di altri fondi di investimento, che a loro volta soddisfano i requisiti di cui ai punti da 2 a 4 e della presente frase, per il rispettivo importo ivi specificato. Tuttavia, le quote di società non sono quelle che corrispondono alle categorie definite al punto 1 da (a) a (e) più sopra né quelle detenute indirettamente attraverso partnership. Gli investimenti in capitale azionario detenuti indirettamente dal Comparto attraverso partnership non costituiscono investimenti in capitale azionario. Le quote dei singoli fondi di investimento possono essere prese in considerazione una sola volta ai fini della determinazione del tasso giornaliero di investimento in capitale azionario. Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM. Fermo restando quanto previsto dalla sezione 3.2, si applica quanto segue: Il patrimonio netto del Comparto può essere utilizzato per acquistare azioni di altri OICVM e/o OICR come definito nella sezione 3.1 e), purché non venga investito più del 20% del patrimonio netto del Comparto nello stesso OICVM e/o OICR. Ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato come un emittente indipendente, a condizione che il principio della responsabilità individuale per ciascun comparto sia applicabile in termini di responsabilità nei confronti di terzi. Gli investimenti in azioni di altri OICR diversi dagli OICVM non devono superare il 30% totale del patrimonio netto del Comparto. In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono permessi nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.	considerata pari all'importo della percentuale più elevata; – quote di fondi di investimento che effettuano una valutazione almeno una volta alla settimana, pari alla percentuale del proprio patrimonio pubblicata in ciascuna data di valutazione e che investono direttamente, o in qualità di fondo di fondi, in quote di società. Le quote di società di cui ai punti da 2 a 4 sono – quote di società ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa oppure ammesse o incluse in un altro mercato organizzato; – quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in uno Stato membro dell'Unione europea o in un altro stato aderente all'Accordo sullo Spazio economico europeo e che sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società e non ne sono esenti; – quote di società che non sono società immobiliari e che hanno sede in un Paese terzo e sono ivi soggette all'imposta sul reddito delle società per almeno il 15% e non ne sono esenti; e – quote di altri fondi di investimento, che a loro volta soddisfano i requisiti di cui ai punti da 2 a 4 e della presente frase, per il rispettivo importo ivi specificato. Tuttavia, le quote di società non sono quelle che corrispondono alle categorie definite al punto 1 da (a) a (e) più sopra né quelle detenute indirettamente attraverso partnership. Gli investimenti in capitale azionario detenuti indirettamente dal Comparto attraverso partnership non costituiscono investimenti in capitale azionario. Le quote dei singoli fondi di investimento possono essere prese in considerazione una sola volta ai fini della determinazione del tasso giornaliero di investimento in capitale azionario. Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM. Fermo restando quanto previsto dalla sezione 3.2, si applica quanto segue: Il patrimonio netto del Comparto può essere utilizzato per acquistare azioni di altri OICVM e/o OICR come definito nella sezione 3.1 e), purché non venga investito più del 20% del patrimonio netto del Comparto nello stesso OICVM e/o OICR. Ogni comparto di un fondo multicomparto deve essere considerato come un emittente indipendente, a condizione che il principio della responsabilità individuale per ciascun comparto sia applicabile in termini di responsabilità nei confronti di terzi. Gli investimenti in azioni di altri OICR diversi dagli OICVM non devono superare il 30% totale del patrimonio netto del Comparto. In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinati asset o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere asset che non sono permessi nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può
---	--

In caso di investimenti in azioni di un altro OICVM e/o altri OICR, gli investimenti detenuti da tale OICVM e/o da altri OICR non vengono presi in considerazione per gli scopi dei limiti specificati nella sezione 3.2 a), b), c), d), e) e f). I rischi corrispondenti legati agli investimenti nel Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto. Considerazione dei rischi di sostenibilità La Società di gestione e la gestione del Comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento come descritto nella sezione generale del Prospetto al punto 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità". Il Comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale né alcuna combinazione di tali caratteristiche. (...)	essere elusa tramite investimenti in fondi target. In caso di investimenti in azioni di un altro OICVM e/o altri OICR, gli investimenti detenuti da tale OICVM e/o da altri OICR non vengono presi in considerazione per gli scopi dei limiti specificati nella sezione 3.2 a), b), c), d), e) e f). I rischi corrispondenti legati agli investimenti nel Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto. Considerazione dei rischi di sostenibilità La Società di gestione e la gestione del Comparto tengono conto dei rischi di sostenibilità nel processo di investimento come descritto nella sezione generale del Prospetto al punto 3.10 "Considerazione dei rischi di sostenibilità". Il Comparto non promuove alcuna caratteristica ambientale o sociale né alcuna combinazione di tali caratteristiche. (...)
--	---

2. Per i comparti DWS Strategic Balance e DWS Strategic Dynamic

a) L'accettazione degli ordini verrà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Tutti gli ordini vengono inviati sulla base di un NAV sconosciuto per azione. Gli ordini ricevuti entro le 15:00 (ora del Lussemburgo) di un giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del NAV per azione del giorno di valutazione successivo. Gli ordini ricevuti dopo le 15:00 (ora del Lussemburgo) vengono elaborati sulla base del NAV per azione nel giorno di valutazione immediatamente seguente al giorno di valutazione successivo.	Tutti gli ordini vengono inviati sulla base di un NAV sconosciuto per azione. Gli ordini ricevuti entro le 15 16 :00 (ora del Lussemburgo) di un giorno di valutazione vengono elaborati sulla base del NAV per azione del giorno di valutazione successivo. Gli ordini ricevuti dopo le 15 16 :00 (ora del Lussemburgo) vengono elaborati sulla base del NAV per azione nel giorno di valutazione immediatamente seguente al giorno di valutazione successivo.

b) In relazione alle modifiche relative alle classi di azioni degli ETF contenute nella sezione generale del Prospetto, le tabelle del Comparto sono state aggiornate con un'informazione sulle cifre decimali del NAV, a indicare che il NAV dei rispettivi Comparti viene calcolato con quattro cifre decimali.

3. Per i comparti DB Balanced SAA (USD), DB Balanced SAA (USD) Plus, DB Conservative SAA (USD), DB Conservative SAA (USD) Plus e DB Growth SAA (USD)

La classe di azioni USD LC sarà rinominata come USD SC:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
USD LC	USD LCSC** **Importo minimo dell'investimento iniziale per questa classe di azioni: USD 500,000. Il Fondo si riserva il diritto di discostarsi da questo importo minimo di investimento a propria discrezione. Gli acquisti successivi possono essere effettuati per qualsiasi importo.

4. Per i comparti DB Balanced SAA (EUR), DB Balanced SAA (EUR) Plus, DB Balanced SAA (USD), DB Balanced SAA (USD) Plus, DB Conservative SAA (EUR), DB Conservative SAA (EUR) Plus, DB Conservative SAA (USD), DB Conservative SAA (USD) Plus, DB Growth SAA (EUR) e DB Growth SAA (USD)

Sono state riviste le informazioni e i requisiti relativi ai criteri ESG applicabili agli strumenti finanziari derivati (SFD). In questo contesto è stato eliminato il chiarimento specifico riguardante l'applicabilità dei rating ESG di MSCI alle controparti degli SFD e alle attività sottostanti.

III. Modifiche all'informativa precontrattuale

Per i comparti DWS Strategic Balance e DWS Strategic Dynamic:

1. La sezione "Esposizione a settori controversi" in *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* sarà aggiornata per includere un'esclusione ulteriore:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.	• Esposizione a settori controversi Le aziende coinvolte in determinati settori e attività commerciali in aree controverse ("settori controversi") sono escluse in base alla loro quota di ricavi totali generati in tali settori controversi come segue: a. Fabbricazione e/o distribuzione di pistole o munizioni per uso civile: 5% o più b. Fabbricazione di prodotti a base di tabacco: 5% o più c. Estrazione di sabbie bituminose: 5% o più d. Aziende che traggono il 25% o più dei ricavi dall'estrazione di carbone termico e dalla produzione di energia da carbone termico, nonché aziende con piani di espansione del carbone termico, come l'ulteriore espansione dell'estrazione del carbone, della produzione di carbone o dell'uso del carbone. Le aziende con piani di espansione del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche. Inoltre, sono escluse le società coinvolte ad es. nel settore della produzione di armi nucleari e domiciliate in un Paese non firmatario del Trattato di non proliferazione nucleare (Trattato di non proliferazione).

2. La sezione "Esposizione ad armi controverse" in *"Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?"* sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.	Esposizione ad armi controverse Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione e vendita di e/o altre attività specifiche relative ad armi controverse e componenti chiave di armi controverse (in particolare, mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche) o relativi componenti chiave. Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

--	--

3. La sezione “Valutazione dei fondi target” in “*Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di conseguire ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?*” sarà modificata come segue:

Prima della Data di entrata in vigore	A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad “F”, è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.	Valutazione dei fondi target I fondi target sono valutati in relazione alle società sottostanti e sono ammissibili se queste società rispettano i criteri della Valutazione delle controversie sulle norme e all'esposizione a determinate attività relative ad armi controverse (in particolare mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). L'investimento in società con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad “F”, è consentito fino a una determinata soglia. Considerando la soglia di tolleranza, la varietà di fornitori di dati e metodologie, i dati disponibili nonché il ribilanciamento del portafoglio dei fondi target, questo comparto può essere indirettamente esposto a determinate attività che sarebbero escluse in caso di investimento diretto o per le quali i dati sono limitati o non disponibili.

- Ulteriori modifiche redazionali saranno apportate in tutti i modelli di informativa precontrattuale al fine di garantire una maggiore chiarezza. Tali modifiche sono solo di carattere esplicativo e non comportano alcuna modifica sostanziale alla strategia di investimento o al profilo ESG dei comparti.

IV. Altre modifiche alla documentazione relativa al fondo

Oltre alle suddette modifiche, tutte le altre modifiche di carattere redazionale o esplicative ritenute necessarie o pertinenti nel contesto del Prospetto informativo, a condizione che tali modifiche non influiscano in modo sostanziale sui diritti dei detentori di azioni o sulla strategia d'investimento del rispettivo comparto. Tali modifiche sono implementate come parte dell'aggiornamento continuo della documentazione del fondo e non sono evidenziate separatamente.

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, settembre 2026

DWS Strategic